

## Con il vento teso, Viva è da top ten a Rimini

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Giugno 2025



**NOTIZIARIO UISP** del 18 giugno 2025

### VELA – Viva Spring Sailing Team nella top ten a Rimini

Un weekend di sofferenza, ma con un finale a testa alta. Si è conclusa a **Rimini** la terza tappa del **circuito RS21 per il Viva Spring Sailing Team**, affiliato alla UISP. L'equipaggio ha lottato contro condizioni meteo al limite del regatabile, ma con una grande prova di carattere nell'ultima giornata è riuscito a conquistare un **piazzamento in Top Ten** e, soprattutto, a difendere il prezioso **terzo** posto nella **classifica generale** del circuito italiano.

Le prime due giornate sono state un vero banco di prova per i nervi. «Abbiamo sicuramente **sofferto l'aria troppo leggera**, che storicamente non è il nostro punto di forza», spiega l'equipaggio. Con un vento debole tra i 4 e i 5 nodi e una forte corrente, alcune partenze imperfette hanno relegato il team in posizioni di **centro classifica**, con parziali tra il 10° e il 15° posto che **non hanno soddisfatto la squadra**.

La **svolta** è arrivata nella giornata conclusiva. Finalmente una **brezza più tesa, intorno ai 10 nodi**, ha permesso a Viva di **scatenare la sua velocità**, la stessa che aveva impressionato nelle tappe siciliane. Con due ottimi parziali, il team ha iniziato una **decisa risalita in classifica**, chiudendo l'evento con un incoraggiante piazzamento tra i primi dieci.

Questo risultato dà grande fiducia per il futuro. «Torniamo a casa con la consapevolezza che c'è ancora tanto da lavorare, ma anche con la **certezza che il gruppo è solido, compatto** e non molla mai»,

conclude l'equipaggio. «Grazie a chi ci segue e ci sostiene sempre. Forza Viva!».

Dall'11 al 14 luglio Viva Spring Sailing Team sarà a Riva del Garda, uno degli spot più belli e tecnici del circuito. L'equipaggio non vede l'ora di tornare in acqua, con vento più stabile e tanta voglia di riscatto.

### NAZIONALE – “Differenze 2.0”, il progetto in sette regioni

L'impegno della Uisp contro la violenza e gli stereotipi è costante, a partire da simboli concreti sul territorio come la **panchina rossa in piazza De Salvo** a Varese. Ora questa battaglia si sposta dalle piazze alle aule con “Differenze 2.0”, il nuovo **progetto nazionale** che darà a 350 studenti gli strumenti per affrontare le nuove frontiere del fenomeno, come **cyberbullismo e revenge porn**.

La proposta ha convinto, classificandosi **quarta su oltre 500 a un bando della Presidenza del Consiglio**, a conferma della validità dell'approccio Uisp. Il percorso, che toccherà **sette regioni**, non sarà solo teorico.

Come spiega la responsabile **Manuela Claysset**, il focus sarà **sull'esperienza diretta**: laboratori pratici e sportivi sul linguaggio del corpo e una campagna di **sensibilizzazione** creata e gestita dai ragazzi stessi, con la logica della *peer education*.

Le attività, **supportate dai centri antiviolenza locali**, partiranno con il nuovo anno scolastico, proseguendo un **cammino di consapevolezza che l'Uisp** porta avanti con successo da anni.

### COMUNICAZIONE – Il calcio che abbatte gli stereotipi

Raccontare la disabilità con un linguaggio autentico. È la formula di “**Visioni di gioco**”, **documentario del 1995 delle registe Nicoletta Nesler e Marilisa Piga**, nato quasi per caso dall'idea di raccontare un torneo di **calcio per ciechi organizzato dall'Uisp**. La loro chiave per entrare in quel mondo è stata l'autenticità. «Ci siamo messe in gioco, divertite con loro, meritando la loro confidenza», spiega Nesler. Un approccio che ha permesso di superare la barriera della telecamera e di cogliere l'emozione pura, trasformando l'atmosfera dello spogliatoio in un racconto di “gioia e rivoluzione”.

Il risultato è **un'opera che fa piazza pulita degli stereotipi**. Le voci dei giocatori esprimono **passione**, negli spogliatoi si **scherza**, l'ingresso in campo è una **coreografia** di mani sulle spalle, mentre i corpi in gioco seguono una loro **grazia** invisibile. **Perché il calcio?** «Ci aiuta a **muoverci meglio**, in campo e fuori», rispondono gli atleti. Il torneo diventa così un confronto con gli altri e un modo per orientarsi, smentendo i luoghi comuni e dimostrando che la **comunicazione sociale non è un genere**, ma un modo per svelare la realtà.

**SPECIALE UISP** – Tutti gli articoli di VareseNews

di A cura di UISP Varese